Parrocchia Santa Maria Regina Busto Arsizio (Va)

INSEGNACI A CONTARE I NOSTRI GIORNI

(SALMO 90)



Anno Pastorale 2016/2017

Cari amici,

a differenza delle opinioni comuni, noi cristiani siamo certi che il tempo non sia ciclico, che, cioè, la danza della vita e lo scorrere degli eventi non si ripetano all'infinito in una evoluzione senza fine. La resurrezione di Gesù ha rivelato all'uomo che la storia è in cammino verso una meta, un compimento ultimo, nel quale tutto sarà raccolto in Cristo, meta e premio dei buoni.

Più che un movimento circolare inesauribile dovremmo pensare alla storia come ad una linea retta, o al massimo come ad una spirale in progressione verso il futuro, infatti, ogni giorno che passa ci avvicina all'ultimo giorno, quello che la Tradizione cattolica chiama *Parusia*, l'ultima e definitiva manifestazione di Dio. Là ogni cosa sarà svelata e la Trinità abbraccerà il cosmo intero.

Dunque, la storia del mondo e la Chiesa sono in cammino verso Dio: tutti andiamo al fine ultimo; e dico "il" fine ultimo, non "la"fine, perché il fine è la meta sospirata, l'atteso approdo dell'esistenza, mentre "la"fine sarebbe l'annichilimento di ogni cosa e la cancellazione della vita giunta al termine. Il nostro fine è Gesù, e con lui in nostro vero inizio per la vita che non morirà mai più.

Con queste certezze ci avviciniamo al 50^{esimo} anno di fondazione della nostra Parrocchia che avvenne il 31 maggio del 1967.

Il prossimo 28 maggio 2017, alla presenza del Cardinale Arcivescovo, avremo la gioia di ringraziare Dio nell'Eucarestia per i nostri primi cinquanta anni di Comunità Cristiana.

L'occasione ci porta pertanto a riflettere sul senso della presenza della nostra Comunità ecclesiale in questa città, a considerare il valore dei nostri giorni nel distendersi della storia, ed esprimere il nostro grazie a Dio, che con pazienza ci ha accompagnati in questi anni.

Diventa spontaneo adottare il salmo 90 come guida al nostro annuale cammino, che al versetto 12 dice: "Insegnaci a contare i nostri giorni, e giungeremo alla sapienza del cuore".

Dunque, buon cammino a tutti.

Come ogni anno, su questo libretto potrete trovare tutte le informazioni utili sulla parrocchia e sulle attività proposte; alcune di queste sono descritte in maniera più analitica nei capitoletti dedicati; il resto è semplicemente segnalato nel calendario generale alla fine del testo.

Vi saluto con cordialità e affetto don Attilio Anzivino

Famiglie e Battesimo: Il primo sacramento

Ogni giorno sulla terra si compie la meraviglia di nuove vite umane che vengono alla luce. I bambini e le bambine sono una parte importante della comunità umana e costituiscono un mondo: il mondo dei bambini. Ognuno di loro, senza eccezione, è amato da Dio perché creato a sua immagine e somiglianza. Pertanto essi hanno il diritto di conoscere la buona notizia di Gesù: il Figlio di Dio si è fatto uomo per la nostra salvezza, è stato ucciso, ma Dio lo ha risuscitato e chiama tutti gli uomini a risorgere con Lui per vivere insieme in una sola famiglia, cioè la Chiesa.

I genitori dunque, chiedendo il Battesimo, donano ai loro figli ciò che ritengono importante e indispensabile per la vita; essi non attendono la maggiore età dei ragazzi perché il dono della Grazia di Dio illumini sin dai primi anni la vita dei bambini.

Anche la Comunità desidera accompagnare questa consegna della fede di generazione in generazione, aiutando le famiglie a comprendere e a vivere il dono del Battesimo.

Chi desidera il Battesimo per i propri figli si rivolge direttamente al parroco, che illustra il percorso di accompagnamento elaborato, sia in relazione alla celebrazione del Sacramento sia in relazione all'arco di tempo che separa il Battesimo dalla prima Comunione.

Il percorso battesimale si concretizza nell'incontro dei genitori, padrino e madrina prima della celebrazione con il parroco, che illustra loro il significato teologico del primo sacramento e istruisce le famiglie sull'importanza e la centralità del sacramento stesso. Solitamente l'incontro si tiene di sabato pomeriggio alle ore 15,00 presso il Centro Comunitario (la data viene indicata di volta in volta). A questo momento sono presenti anche i laici che coadiuvano il parroco e, alla fine, a ogni famiglia viene presentata la coppia *tutor* degli anni a venire.

Dopo la celebrazione del sacramento, la coppia tutor farà visita alla famiglia per un incontro fra le mura domestiche, con l'intento di favorire un ulteriore approfondimento del sacramento. La coppia tutor ha il compito di accompagnare la famiglia non solo nella preparazione prossima al sacramento ma anche durante il cammino degli anni successivi, ricordando gli appuntamenti comunitari e tenendo vivo il flusso ininterrotto che unisce la Parrocchia e le famiglie che la compongono.

L'animazione della celebrazione liturgica del battesimo è a carico della équipe battesimale (di cui fanno parte i tutor) che gestisce lo svolgimento del rito attraverso il canto, la cura dei segni esterni e partecipando con spirito di fede e reale affetto alla gioia delle famiglie.

Per mostrare il carattere comunitario del primo sacramento, la celebrazione del Battesimo avverrà non solo nel pomeriggio della terza domenica del mese ma anche durante alcune sante messe, secondo il calendario seguente:

- 1. Domenica 11 settembre '16 ore 10,30 (durante la santa messa)
- 2. Domenica 18 settembre ore 16,00
- 3. Domenica 16 ottobre ore 16,00
- 4. Domenica 27 novembre ore 16,00
- 5. Domenica 18 dicembre ore 16,00
- 6. Domenica 8 gennaio '17 ore 10,30 (durante la santa messa)
- 7. Domenica 19 febbraio ore 16,00
- 8. Domenica 30 aprile ore 16,00
- 9. Domenica 21 maggio ore 16,00
- 10. Domenica 4 giugno ore 16,00

- 11. Domenica 11 giugno ore 18,30 (durante la santa messa serale)
- 12. Domenica 2 luglio ore 11,30 (al di fuori della santa messa)

La catechesi per gli adulti: "La tua Parola mi fa vivere" (Sal 118,50)

In questi anni la catechesi degli adulti ha spaziato tra i temi importanti della vita cristiana: il fondamento della resurrezione di Cristo, l'azione dello Spirito nella vita dei credenti, i fondamenti biblici di Genesi 1-11, la dimensione missionaria della Chiesa, Il tema dello Spirito Santo, i vangeli e, tra questi, il Vangelo di San Marco, il Vangelo della Misericordia di San Luca, ecc.

La scelta di quest'anno ha un taglio spiccatamente spirituale, infatti, proponiamo ai fedeli la Lectio Divina di testi biblici particolarmente importanti.

Gli incontri saranno tenuti dal parroco:

- 1. venerdì 28 ottobre
- 2. venerdì 4 novembre
- 3. venerdì 11 novembre
- 4. venerdì 18 novembre

presso il Centro comunitario, dalle 21,00 alle 22,00/22,30. Saranno messe a disposizione le dispense del corso ma è necessario portare la Bibbia.

Cosa è la Lectio Divina?

I Gesuiti presentano il metodo della Lectio Divina in questi termini:

- "La lectio consiste nel leggere un brano biblico facendo emergere gli elementi più significativi e mettendo in rilievo gli elementi portanti del testo: il dinamismo, la struttura, i personaggi, gli aggettivi, i verbi, le azioni, la qualità delle azioni, i tempi delle azioni, il contesto prossimo e remoto, i testi affini. E' quindi un lavoro ampio che ha lo scopo di rispondere alla semplice domanda: che cosa dice questo brano? E' raccomandabile leggere il testo con la penna in mano, cominciando a sottolineare i soggetti, le azioni, i sentimenti, le qualità. Non è necessario l'armamentario pure importante dello strutturalismo, di tutto lo studio della retorica. Adagio adagio il testo acquista rilievo inaspettato.
- La meditatio è il secondo gradino e consiste nel ricercare i valori permanenti o i messaggi del testo. Risponde alla domanda: che cosa ci dice il testo? Meditare vuol dire ruminare la pagina biblica attraverso delle domande o, in altre parole, considerando i valori permanenti. Da quello che Gesù ha detto duemila anni fa o da ciò che Abramo ha fatto 3500 anni fa, devo cogliere alcuni valori perenni: quali sono, perché sono importanti, che significano per l'oggi, che senso hanno per me. Si entra quindi in dialogo con la Parola di Dio; che cosa dici a me? Quale atteggiamento mi suggerisci attraverso questo testo? Da quale atteggiamento mi metti in guardia? Quale mistero di te mi riveli? Quale profondità del cuore umano scopri?
- L'oratio è il quarto gradino, dove comincio a dialogare con il Signore Gesù, partendo dal testo, mediante la lode, il rendimento di grazie, la domanda. Viene alla mente ma semplicissima definizione di santa Teresa d'Avila:«L'orazione non è altro che un intimo rapporto di amicizia, un intrattenimento con Colui da cui sappiamo di essere amati». Ma

solo a questo punto il colloquio con Gesù entra in movimento. Ad un certo punto della meditatio La contemplatio è il quarto momento. E' un passaggio delicatissimo: all'attività umana – certamente guidata dalla grazia se si vuole giungere alla preghiera – si sostituisce gradualmente l'azione di Dio. E' il momento in cui ci mettiamo di fronte al mistero da cui è nato il brano biblico, al mistero di Dio amore, al mistero di Cristo e dello Spirito diffuso e operante nella storia. Allora il brano parla a me, per me, non è più soltanto un veicolo di messaggi generali. Dimenticando i particolari si contempla il mistero di Dio che è il cuore d'ogni pagina della Bibbia, il mistero della Trinità. Si contempla in un colloquio semplice che è adorazione, lode, offerta, ringraziamento, richiesta di grazie oppure anche umile sguardo. Non lo sguardo povero di chi guarda e non sa più cosa fare bensì sguardo arricchito da tutta la Parola che si è meditata, sguardo che è la risposta alla Parola.

- Se la lectio è un ascolto attivo, la contemplatio è il momento passivo dell'intimità. Ed è importante perché, di fatto, soltanto a livello di quest'intimità noi cominciamo a conoscere Dio nell'esperienza, nel cuore, e non soltanto nell'intelletto. Il Signore può certamente chiamare alla contemplazione senza passare per la parola della Scrittura, però ordinariamente è la Scrittura che suscita in noi la fede nella Parola e, dalla fede, la contemplazione.
- Dall'oratio nasce la consolatio: si sperimenta nel cuore gioia e affinità con gli atteggiamenti evangelici proposti dal messaggio del testo, si avverte il tocco di Dio. Consolatio è quindi un termine neotestamentario e vuol dire una profonda gioia interiore, gusto delle cose di Dio, gusto di Dio come Dio, gusto della verità, della castità, del sacrificio, dell'amore. E' il gusto dei frutti dello Spirito Santo, una specie di istintiva connaturalità con i valori evangelici che la lectio ci ha fatto scoprire, che la contemplatio ci ha proposto nella persona di Gesù e ora, nel momento della consolazione, si integrano nella nostra persona. E' per questa consolatio che i santi compiono tante opere, sostengono tante fatiche apostoliche, che i martiri affrontano le persecuzioni.
- Alla consolatio segue quell'atteggiamento specifico del Nuovo Testamento che si chiama discretio, il discernimento. Consiste nel cogliere con chiarezza la differenza tra valori e disvalori, valori evangelici e contraffazioni. Qui il tocco di Dio è più forte. Il discernimento è la capacità di percepire dove opera lo Spirito di Dio, lo spirito evangelico, lo Spirito di Cristo: nelle situazioni, nelle decisioni, negli avvenimenti, nei problemi. E di percepire dove invece opera lo spirito di Satana, lo spirito di menzogna, lo spirito di inganno, lo spirito di amarezza, lo spirito di confusione. Chi deve fare delle scelte pastorali, apostoliche, ha un grandissimo bisogno di questo discernimento per capire dove opera lo Spirito di Cristo e dove inganna lo spirito di Satana: qui c'è del giusto, qui c'è sacrificio evangelico, qui c'è santità, qui c'è obbedienza sincera: qui invece c'è falsità, furbizia, qui c'è apparenza, prosopopea, qui c'è millantato credito, qui ci sono cose che sembrano buone, ma in realtà suonano male.
- La Deliberatio è il gradino successivo alla discretio e indica una scelta evangelica concreta.
 Ogni grande scelta cristiana, in particolare le scelte religiose povertà, castità, obbedienza nascono dalla conformità spirituale con l'essere di Cristo.
- L'ultimo passo è l'Actio, l'agire evangelico, che consegue alla scelta, alla deliberatio: si compie concretamente un'azione che cambia il cuore, converte la vita."

La fede è l'amore per il Signore celebrato nella liturgia

La nostra chiesa, intesa come costruzione adibita al culto e alla preghiera, ha una storia relativamente giovane (ci prepariamo a festeggiare il 50° anniversario di fondazione il 31 maggio 2017), eppure piuttosto travagliata. Eretta negli anni del Concilio Ecumenico Vaticano II, nacque già liturgicamente vecchia, per cui l'edificio in cui celebriamo oggi è il frutto di vari rimaneggiamenti operati nel tempo. La nuova collocazione del Tabernacolo, la ricerca di una sede adatta per il presbitero celebrante, l'eliminazione delle balaustre, la creazione del Battistero e il ripristino dei due amboni hanno trasformato sempre più la nostra chiesa in un luogo accogliente e aperto, dove trovare sosta, pace e riposo: una vera casa per tutti.

Già, perché il pensiero originale dei progettisti, attorno alla Cittadella posta sul monte a difesa della fede e della Tradizione, ha voluto organizzare lo spazio dell'aula assembleare con le sembianze di una tenda.

L'antico popolo di Dio, che aveva cominciato a camminare con Abramo, sostando per lunghi anni sotto le tende nel deserto e riservandone una per la presenza di Dio, quello stesso popolo in cammino, grazie alla rivelazione di Cristo, è ora il popolo della Chiesa in cammino verso il compimento del Regno di Dio. Il popolo di Dio cammina peregrinante come in un deserto e la tenda che ci ospita ci ricorda il tempo ultimo che ci attende e la transitorietà dei nostri giorni: la nostra Chiesa nasce con una dimensione temporale multiforme, c'è il passato accanto al futuro.

Dunque, la nostra chiesa è bella, in quanto custodisce il senso del tempo che si rivela nei suoi elementi architettonici, ed è ancora più bella oggi, dopo gli interventi di ristrutturazione e di restyling, che hanno permesso di mettere meglio a fuoco il tesoro di valori e di significati che essa contiene.

La nostra chiesa, però, diventa bellissima quando ciascuno di noi l'arricchisce con la propria presenza; quando ciascuno di noi si fa attirare da Gesù e varca la soglia delle porte di ingresso; quando ciascuno di noi eleva lo sguardo al grande Crocifisso che domina il Presbiterio e gli affida la sua vita; quando ciascuno di noi prende coscienza di essere convocato dal Signore e desidera fare Comunione con lui attorno all'Altare; quando ciascuno di noi rinuncia alla sola dimensione intimistica del credere, per riscoprirsi parte della Chiesa e membro effettivo della comunità cristiana; quando ciascuno di noi, entrando in chiesa, si sente a casa, tra amici e fratelli che condividono il medesimo cammino di fede: perché la bellezza è caduca, ma l'amore resta!

Affinché tutti, partecipando alle nostre liturgie, possano sentirsi davvero a casa, la nostra comunità ha predisposto gli strumenti che ha ritenuto più idonei: il sistema di videoproiezione, che ci accoglie in chiesa con un'immagine riguardante il tema della Celebrazione e che ci presenta i testi dei canti, così che tutti ci sentiamo chiamati a prendere parte attivamente alla liturgia; il libretto dei canti, che è un vero e proprio libro di preghiera e che si può utilizzare anche per la meditazione personale; il gruppo liturgico che coordina e fa in modo che siano sempre assicurate e curate la proclamazione della Parola, il servizio all'Altare e l'accompagnamento musicale. Invitiamo ciascuno a scoprire i propri talenti e a metterli a disposizione della comunità: il coretto dei ragazzi, il gruppo dei chierichetti, quello dei lettori, la corale degli adulti sono sempre alla ricerca di nuovi volontari, affinché la lode e il ringraziamento a nostro Signore sia sempre più cosa di tutti e sia espressione tangibile dell'unità di un popolo in cammino verso la piena comunione con lui.

L'azione concreta di carità della Parrocchia

Caritas

Ormai da anni stiamo operando nel campo della carità, sia con la sensibilizzazione e formazione delle coscienze, sia con una azione concreta di assistenza, ascolto e vicinanza fattiva alle persone

in difficoltà. Il gruppo *Caritas* è stato costituito proprio perché promuovesse la virtù della carità e le sue opere in Parrocchia, censisse le molte opere caritative dei diversi gruppi, coordinasse l'azione di carità e, infine, costituisse un Centro di ascolto parrocchiale.

Centro di ascolto

Nato domenica 22 maggio '11, il "Centro di ascolto parrocchiale Don Marco Brivio" ha sede in via Favana 30, presso il centro comunitario parrocchiale. Il Centro di ascolto è aperto tutti i mercoledì (tranne l'ultimo mercoledì del mese) dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e vi si accede direttamente dalla piazza.

Il Centro di ascolto si propone, in primo luogo, di accogliere e ascoltare le persone in difficoltà e, poi, di orientarle verso strutture già operanti sul territorio o, eventualmente, se non ci fossero soluzioni già predisposte, di farsene carico direttamente.

Il Centro si offre come strumento per diffondere una cultura della solidarietà e per rispondere ai più diversi bisogni delle persone, che troveranno accoglienza e disponibilità.

Gli operatori, che hanno sostenuto un ciclo di formazione e di tirocinio, sono tutti volontari e offrono la propria opera in spirito evangelico di servizio alla persona. Questo Centro di ascolto nasce come segno di attenzione specifica ai bisogni delle persone della comunità e raccoglie l'eredità spirituale dell'indimenticato don Marco Brivio.

Progetti caritativi delle Cascine

Un capitolo importante riguarda la spontanea azione caritativa. Negli ultimi tempi è emersa l'esigenza di dare maggiore visibilità e sostegno anche ai progetti di carità sostenuti da anni dalle Cascine, ma tendenzialmente poco noti alla comunità intera. Infatti, di fronte al pericolo della dispersione e dell'oblio, occorre tenere alta la proposta e unire le forze per fare sempre meglio, tenendo presente il formidabile principio della sussidiarietà, secondo il quale, tradotto in termini molto esemplificativi, ciò che può essere promosso e gestito da alcuni, a nome di tutti e per il bene comune, sia lasciato a questi.

In questo senso occorre avere presenti alcuni criteri, secondo i quali impostare e poi valutare il lavoro per i progetti di carità e di missione: devono essere espressione della comunità, promossi a nome della comunità intera e ad essa ricondotti, sia per quanto riguarda la chiarezza della proposta e il coinvolgimento delle persone, sia per il rendiconto operativo del progetto e dei soldi raccolti e destinati.

Sia le cascine sia i progetti sono strumenti della comunità per educare i fedeli.

Logicamente si intuisce che le cascine non lavorano a titolo proprio, ma sono inviate dalla comunità in una sorta di ministero: il lavoro della Cascina è il lavoro della comunità, la missione della Cascina è la missione della comunità, la carità della cascina è la carità della comunità.

La visita del parroco e dei laici alle famiglie della Parrocchia in occasione delle festività natalizie

Il parroco inizierà la visita lunedì 17 ottobre '16 in modo da raggiungere tutte quelle famiglie che lo scorso anno non hanno ricevuto la sua benedizione.

A proposito della visita di Natale, il nostro vescovo si esprime così: "La visita alle famiglie, nel periodo precedente il Natale, costituisce un'occasione privilegiata di incontro con tutte le famiglie

del territorio ... per incontrare le persone nel loro contesto di vita. L'esperienza positiva suggerisce di rilanciarla con questo stesso stile, coinvolgendo l'intera comunità...".

Ma, da solo, il parroco non può farcela. Chiede dunque aiuto ad alcuni laici.

Continua il Vescovo: "La Visita richiede una formazione accurata dei laici... Può essere avviata comunitariamente attraverso un mandato ai visitatori consegnato in un'Eucaristia domenicale, e con l'invito a tutti a partecipare con la preghiera, in comunità e in famiglia, e con l'impegno a creare, nei propri caseggiati, il clima, i contatti, le attenzioni idonee all'accoglienza di questo momento".

La visita alle famiglie in occasione del Natale non consiste nella semplice benedizione degli spazi della vita ordinaria, bensì in "un'occasione di vicinanza a tutte le famiglie della Parrocchia, di chi frequenta e di chi invece è più "lontano", un'opportunità di dialogo e di annuncio missionario, che va preparato e non improvvisato".

Già da quattro anni a questa parte abbiamo adottato questa modalità di visita alle famiglie; anche per il santo Natale 2016 la riproponiamo per garantire la visita a tutte le persone della Parrocchia, potenziare lo spirito di cordiale annuncio missionario e non lasciare nessuno senza almeno un saluto, in occasione della festa della nascita di Gesù.

Oltre al parroco, dunque, anche quattro coppie di laici vivranno l'esperienza della visita alle famiglie. Le coppie scelte dal parroco saranno presentate alla comunità parrocchiale durante la santa messa delle ore 10,30 di Domenica 1 Novembre '16.

Una casa per crescere nella fede: l'oratorio

La scelta educativa di privilegiare i ragazzi e le ragazze nella formazione alla vita e alla fede in Gesù nella Chiesa non è cosa nuova. La Diocesi Ambrosiana da secoli tiene alta questa attenzione e, insieme e diverse proposte educative, ne elabora una del tutto particolare: l'oratorio.

In altre occasioni abbiamo avuto modo di illustrare natura e metodo dell'oratorio. In questa sede ci limitiamo a ricordare la scelta di campo della comunità che ha deciso di investire energie e denaro non solo per le strutture immobiliari, ma specialmente per quelle educative garantendo al nostro oratorio una educatrice professionale, Luisa Zanzottera (sostituita da maggio a dicembre '16 da Andrea Borsani). Luisa affianca don Luca Rampini, responsabile della pastorale giovanile e degli oratori delle Parrocchie di Santa Maria Regina e S.S. Redentore.

SCEGLI (IL) BENE

Non può bastarci essere Come Gesù se questo non ci cambia la vita. Un insieme di buone pratiche non è la strada che vogliamo indicare ai nostri ragazzi. L'immagine della Terra promessa che hanno potuto vedere nel loro viaggio quest'estate indicava una



meta ben più alta del praticare uno stile di vita senza mettere in gioco le proprie scelte, fino al dono di sé.

Noi puntiamo a colmare il desiderio di felicità che si trova nel cuore di ogni persona, anche dentro il cuore dei più piccoli, dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, ma questo percorso prevede un incontro che non può lasciarci come prima e che implica una conversione, che è scelta di vita. La crescita integrale che vogliamo accompagnare, attraverso le attività dell'oratorio durante l'anno e la relazione con una comunità capace di educare (comunità educante), punta alla maturazione della vita di ciascuno, sapendo che questa passa attraverso scelte e rinunce.

Noi sappiamo che ogni ragazzo è chiamato a realizzare la sua personale vocazione, proprio imparando a discernere ciò che è buono e a capire che «Buono è uno solo». Vorremmo farci accanto ad ogni ragazzo ci viene affidato, chiedendogli di ascoltare l'invito che il Signore Gesù rivolge, anche a lui o a lei: «Vieni! Seguimi!».

Partendo dallo slogan SCEGLI BENE quest'anno riprenderemo i cammini di fede alla luce delle tre parole, pilastri nella formazione e vocazionale di un ragazzo: *Preghiera, condivisione e servizio*. Queste tre parole declinate in modo diverso sono i fondamenti del percorso dei gruppi Preadolescenti e Adolescenti. *Preghiera*, vero momento di incontro con Gesù e la propria vocazione; *condivisione*, per essere sempre più comunità cristiana; *servizio*, l'arte di mettersi in gioco per gli altri.

Questo, in sintesi, il calendario delle catechesi per i giovani:

- preadolescenti (i ragazzi delle medie) tutti i venerdì dalle 18,30 alle 19,00;
- adolescenti (i ragazzi di 1,2,3 superiore) tutti i mercoledì dalle 20,45 alle 22,00
- 18/19enni (4,5 superiore) tutti i mercoledì dalle 20,45 alle 22,00;
- Educatori predolescenti e adolescenti un sabato al mese "formazione educatori"

Inoltre, in continuità con quanto svolto nell'anno scorso, proseguirà ancora il lavoro dei responsabili, degli educatori e di alcuni volenterosi adulti per la stesura di un progetto educativo e la formazione di un Consiglio dell'Oratorio, strumenti indispensabili per una corretta pastorale oratoriana, segni tangibili di una comunità educante che si prende cura dei propri ragazzi.

Si tratta di proposte semplici ma importanti, che fanno la felicità dei ragazzi e li aiutano a conoscere Gesù nella Chiesa.

Per un impegno più continuativo c'è la possibilità di partecipare al gruppo chierichetti/e oppure di far parte del coretto che anima la santa messa delle ore 10,30. Sono due occasioni belle per far sì che i ragazzi e le ragazze imparino qualcosa di nuovo e si educhino alla logica del servizio gratuito. Il nostro gruppo Chierichetti è composto da un gran numero di ragazzi e ragazze di ogni età, che scelgono di vivere un servizio liturgico prezioso e qualificato per la nostra comunità. Ecco alcune doti fondamentali per essere ministranti sull'altare: predisposizione al silenzio, disponibilità, attenzione, puntualità, costanza, entusiasmo.

Durante l'anno sono previsti diversi momenti di formazione e di preghiera, guidati dal responsabile con l'aiuto dei cerimonieri e dei chierichetti più grandi, ma non mancano nemmeno momenti di gioco, svago e festa, dove crescere insieme in amicizia. Inoltre, gli adolescenti che servono all'altare hanno la possibilità di partecipare al corso per i cerimonieri presso il Seminario di Venegono Inferiore: si tratta di un'occasione importante per imparare ad essere guide esperte per gli amici più piccoli. Infine, ogni anno proponiamo a tutti l'imperdibile esperienza della 3 giorni chierichetti (Pian dei Resinelli).

L'amministrazione della Parrocchia

Per arrivare pronti ai festeggiamenti del nostro 50esimo di fondazione della Parrocchia, abbiamo scelto di fare grosso sacrificio sottoponendoci all'impegno di restaurare quasi integralmente tutti i locali interni della chiesa parrocchiale.

La nostra chiesa aveva obiettivamente bisogno di un intervento radicale, troppo spesso rimandato, specialmente in alcuni punti che cominciavano a destare una certa preoccupazione, non solo dal punto di vista estetico, ma anche e specialmente da quello statico.

Osservando con attenzione i muri di tamponamento (quindi non portanti) delle pareti sul fondo della chiesa, avevamo notato delle profonde fessurazioni che segnavano una netta discontinuità del corpo murario, allertandoci sulla effettiva stabilità dello stesso, infatti, si era evidenziato il distacco della finitura dell'intonaco della facciata con il rischio del suo schianto a terra. L'ammaloramento era stato determinato da un cedimento del terreno sul quale appoggiava il cordolo in cemento armato delle fondazioni, da cui spiccano i muri in elevazione della facciata, problematica che ha reso urgente l'intervento di riempimento del vuoto creatosi sotto il cordolo, mediante speciali materiali cementizi antiritiro, previa la demolizione degli stessi muri di elevazione e la successiva ricostruzione.

Contestualmente, abbiamo colto l'occasione per creare *ex novo* i servizi igienici in una zona della chiesa molto più accessibile dai fedeli, ed estremamente più confortevole.

Messo in sicurezza tutto l'ambiente interno della sala principale della chiesa, si rese ancor più chiara l'improrogabilità di una serie di interventi qualificanti, che abbiamo realizzato tra il luglio settembre di quest'anno:

- tinteggiatura totale delle pareti interne, del soffitto, e sistemazione delle parti danneggiate dall'usura del tempo (fessure e crepe). La scelta delle diverse tinte per valorizzare gli elementi tipici della nostra chiesa, ha portato ad una miglior comprensione che la sala della chiesa simboleggia la Tenda del convegno, luogo di incontro tra Dio e il suo popolo. La maggior lucentezza delle tinte, infine, ha prodotto una emersione delle formelle della Via Crucis; ed ora, le cornici che accompagno le geometrie del muro perimetrale danno il senso della separatezza degli spazi e delle cubature dei volumi, prima non immediatamente percepibili, confusi come erano in un grigio appiattente.
- L'impianto di illuminazione è stato integralmente rivisto e modernizzato, in modo tale da consentire una corretta ed uniforme diffusione della luce, nonché un risparmio energetico grazie all'utilizzo della tecnologia Led. Oltre a riprendere gli stessi punti luce dal soffitto, abbiamo voluto integrare l'impianto con un ultimo cerchio di luce dai muri perimetrali, da sempre nella penombra.
- Il rifacimento integrale dell'impianto luci ha richiesto la sostituzione del vecchio quadro elettrico e una miglior razionalità dello schema illuminativo. Noterete che, mentre nel vecchi impianto i punti luce della chiesa venivano attivati seguendo le linee delle travi, ora la logica delle accensioni segue il criterio della concentricità: dall'altare ai muri perimetrali.
- Anche l'illuminazione dell'altare è stata cambiata. Qui si è stata necessaria solo la ricollocazione dei punti luci sulla la trave portante sopra la mensa, in modo che i corpi illuminanti sparissero dalla vista frontale dalla sala principale. Infine sono stati aggiunti *ex novo* altri quattro corpi illuminanti (anche questi ben nascosti alla vista), che illuminano la parte posteriore dell'altare.

- Gli interventi di ristrutturazione della Chiesa riguardano anche gli attuali accessi dall'esterno. Sono stati sostituiti gli ormai obsoleti portoni esterni laterali e centrali. Per la collocazione dei portoncini laterali abbiamo provveduto all'allargamento della cornice marmorea di ingresso che in passato risultava abbastanza stretta.
- Con la creazione ex novo della splendida bussola di ingresso dai portoni centrali, è
 diventato possibile anche accedere dal centro della chiesa. Attraverso una bussola interna
 si creano così due nuove porte di accoglienza in chiesa, e, nota importante, molta più luce
 naturale può ora penetrare all'interno attraverso le vetrature previste nella bussola.
- Con quattro ingressi, contro i due di prima, sono necessarie quattro nuove acquasantiere, collocate esattamente nei punti di accesso alla chiesa.
- Nella zona absidale abbiamo creato (sono in via di allestimento) due grandi vetrate artistiche, che riprendono, su un lato la settimana santa di Gesù (ingresso in Gerusalemme, Ultima Cena e Apparizione ai discepoli sul lago di Tiberiade), e dall'altro lato momenti fondamentali della vita di Maria (Annunciazione, Natività e Glorificazione). Oltre al valore artistico, spirituale e morale dell'opera, si evidenziano subito vantaggio estetico e risparmio energetico, venendo a mancare la dispersione di calore.

Sono statti eseguiti anche altri lavori non immediatamente visibili da tutti i fedeli:

- ritinteggiatura della sacrestia e di tutti i locali di servizio,
- ritinteggiatura della cappella della Beata Vergine Maria e del Battistero,
- rifacimento delle bacheche e una serie di interventi minori che, in ogni caso, hanno richiesto perizia e tempo.

Questa opera di ristrutturazione della chiesa parrocchiale si va ad aggiungere ai diversi lavori che in anni recenti sono stati eseguiti. Ricordiamo

- il grande impegno di totale ristrutturazione del Centro Comunitario dalle fondamenta al tetto,
- i fastidiosi, impegnativi ma necessari interventi di manutenzione ordinaria,
- l'installazione dei nuovi giochi all'aperto per i bambini in oratorio,
- il nuovo impianto di illuminazione del presbiterio della chiesa.

Non dimentichiamo che la comunità è stata in grado di affrontare i lavori per

- la creazione della struttura in legno lamellare Sottolatettoia,
- la sistemazione dell'oratorio maschile,
- la ristrutturazione della casa parrocchiale per aggiungere all'abitazione del parroco anche gli uffici parrocchiali e, nella zona mansarda, un piccolissimo appartamento per i preti coadiutori,
- la sostituzione del vecchio tetto in eternit della casa parrocchiale,
- l'allacciamento fognario di quasi tutto il complesso parrocchiale (chiesa, centro comunitario, casa parrocchiale),
- una serie di interventi nei locali dati in comodato gratuito alle ACLI di Madonna Regina,
- la sistemazione del tetto della chiesa, la traslazione della piccola grotta di Lourdes e della Madonnina dal giardino dietro la casa parrocchiale (dove non era visibile) al giardinetto antistante l'ingresso in oratorio.

Non è il caso di continuare nella lista: ognuno può osservare con i propri occhi.

Vale la pena ricordare che il prospetto economico/finanziario della Parrocchia non è presentato solo in Curia per le necessarie verifiche istituzionali, ma anche alla comunità parrocchiale, sia nelle forme parziali durante l'anno, sia nella rendicontazione generale annuale.

Dalla gestione dei denari e dalla trasparenza delle motivazione crediamo che passino la garanzia di solidità e la credibilità della amministrazione della Parrocchia per i fini evangelici che le appartengono.

E, come dice l'ultimo dei cinque precetti generali della Chiesa Cattolica, ogni fedele è chiamato a "Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità."

Pertanto invitiamo tutti a partecipare alle tante spese con una donazione alla Parrocchia sul conto corrente bancario ad essa intestato.

Vi chiediamo un contributo attraverso le seguenti modalità:

- BONIFICO BANCARIO C/CBANCARIO
 - INTESTAZIONE: PARROCCHIA MADONNA REGINA

IBAN: IT09G0542822805000000047782 — UBI BANCA POPOLARE DI BERGAMO, Filiale di Busto A. - Via Foscolo

- Se desiderate specificare la causale: CONTRIBUTO PER RISTRUTTURAZIONE CHIESA
- OFFERTE LIBERE (CASSETTA IN FONDO ALLA CHIESA)
- PARTECIPANDO ALLE INIZIATIVE DOMENICALI (VENDITA TORTE, MELE, ED ALTRO);
- PRESTITI BIENNALI SENZA INTERESSI ALLA PARROCCHIA
- EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI DAL REDDITO DI IMPRESA FINO AL 2% DEL REDDITO DICHIARATO (la modulistica è disponibile all'ufficio parrocchiale)

Il sacramento dell'amore di Dio: la Riconciliazione

Per il sacramento della Riconciliazione, i presbiteri sono sempre disponibili, tuttavia la certezza della loro presenza in confessionale è nel giorno di sabato dalle 16,00 alle 18,00 e, salvo indicazioni diverse, il primo martedì di ogni mese alle 21,00, nel contesto della Adorazione Eucaristica. In chiesa, in appendice al libretto dei canti, è presente una traccia molto ampia per l'esame di coscienza.

Affido il mio amore al Tuo Amore: gli itinerari di formazione al Matrimonio Cristiano

L'itinerario di coppia verso il matrimonio cristiano è l'aiuto che la comunità dei credenti offre alle coppie che vogliono interpretare la loro storia di amore alla luce del Vangelo.

È un cammino proposto alle coppie di fidanzati, a quelle sposate civilmente o alle coppie di fatto, per confermare, scoprire o riscoprire la gioia di amarsi in Cristo.

L'itinerario di formazione al matrimonio cristiano si svolge nei mesi di gennaio e febbraio, normalmente al venerdì sera, secondo un calendario prestabilito:

- 1. 13 GENNAIO '17
- 2. 20 GENNAIO
- 3. 27 GENNAIO
- 4. 3 FEBBRAIO
- 5. 10 FEBBRAIO, sempre alle ore 21,00, presso il Centro comunitario.

È necessario prendere contatto con il parroco per avere informazioni dettagliate e poter dare la propria adesione.

Quando c'è la salute....: l'Unzione degli infermi

Il sacramento della Unzione degli infermi è riservato a tutti coloro che, anziani o malati seriamente, sentono l'esigenza del conforto cristiano e chiedono a Dio la guarigione dell'anima e del corpo. L'unzione degli infermi non è il sacramento che prepara alla morte (per questo momento c'è il viatico), ma è il sacramento del ritorno alla salute e alla vita piena. Non bisogna, dunque, attendere l'ultimo minuto di vita per amministrarlo, considerandolo l'unzione estrema ed ultima prima della morte o, peggio ancora, attendere che il malato non abbia più coscienza presente per evitare che si spaventi all'arrivo del sacerdote.

Il sacramento viene amministrato in forma privata ai malati che ne facessero richiesta. Inoltre, domenica 21 maggio '17 è prevista anche una forma comune e solenne di celebrazione del sacramento, durante la Santa Messa delle ore 10,30.

Nel caso ci fossero dei malati in casa, segnalate la loro presenza in Parrocchia.

La vita non è tolta ma trasformata: il funerale cristiano

Il conforto religioso delle famiglie colpite da un lutto è compito specifico della Chiesa, che si impegna ad accompagnare i suoi fedeli nel dolore della separazione da un proprio caro. La nostra comunità parrocchiale, dedicata a Maria, le assiste e le sostiene con la visita del parroco (che deve esserne informato per tempo), la preghiera di un rosario al quale partecipano i parenti e gli amici (nella casa del defunto o in chiesa) e la celebrazione del funerale, cui segue la benedizione e la successiva tumulazione al cimitero.

Si sta diffondendo in questi anni la pratica della cremazione del corpo del defunto, prassi accettata dalla Chiesa e regolamentata dalle disposizioni dell'autorità civile. In questo caso, dopo la cremazione non è necessaria alcuna ulteriore benedizione al cimitero. Per motivi di sicurezza l'autorità civile non permette più il corteo funebre dalla casa del defunto verso la chiesa e dalla chiesa al cimitero.

Le messe per i vivi e per i morti

La Messa è la celebrazione della vita risorta di Gesù. Lui, che è nella vita, sostiene il mondo e lo accompagna verso il regno eterno. Nel suo cammino terreno, la Chiesa si affida alla bontà di Dio e lo invoca per i vivi e per i morti: per i primi chiede sostegno e forza, per i secondi domanda misericordia e perdono. E questo avviene in tutte le messe che vengono celebrate.

La tradizione cristiana ha sempre riconosciuto la necessità di pregare per i propri cari, in vita o già defunti, facendo celebrare per loro una Santa Messa.

È una tradizione bella e importante da mantenere viva. La Chiesa permette che ad ogni Santa Messa venga applicata una sola intenzione, evitando così messe con applicazioni di intenzioni multiple, sulle quali secoli fa sono state fatte delle speculazioni simoniache.

Alla Parrocchia viene concessa, per finalità pastorali, la possibilità di celebrare con più offerenti in due sante messe alla settimana: martedì alle ore 20,30 e domenica alle 18,30. A queste messe si

può applicare l'intenzione per il proprio caro anche all'ultimo momento, segnalando in sacrestia il nome della persona da ricordare.

Normalmente la Santa Messa va "prenotata", telefonando in Parrocchia, o venendo direttamente nell'ufficio parrocchiale. Già da settembre c'è la possibilità di fissare una o più messe per l'anno pastorale 2016/2017.

I sacramenti non si pagano. La messa non si paga. Se la chiesa tariffasse le messe cadrebbe in grave peccato di simonia. È, però, buona abitudine fare una offerta libera per le necessità della Parrocchia. La comunità conta sulla generosità e sulla sensibilità delle persone, che ben conoscono le necessità della Parrocchia.

Le Cascine

Negli anni 1992-93 si è riflettuto molto su come si sarebbe potuta rilanciare la nostra Festa Patronale e vivacizzare la Parrocchia, creando dei luoghi e delle occasioni per conoscersi meglio e condividere momenti di gioia. Si è pensato, allora, alle "Cascine", sfruttando l'idea che già nel passato esse avevano costituito un punto di aggregazione per tutti coloro che abitavano nei dintorni. Ne sono state individuate quattro, che potessero idealmente dividere il quartiere in altrettante parti, e ad ognuna di esse è stato abbinato un colore: alla Cascina Bottigelli il giallo, alla Tri Padron il rosso, alla Cattabreghetta il verde e alla Ferrari il blu.

Il tentativo è stato quello di costruire una comunità aperta, più accogliente verso tutti, ma in particolare verso quelle nuove famiglie che, negli anni, sarebbero arrivate a popolare il quartiere. Purtroppo, però, non sempre si è stati capaci di essere all'altezza di un così alto compito.

Le Cascine hanno una loro organizzazione interna, che ruota attorno ad alcune figure e gruppi di lavoro: il Paesano e la Paesana, il gruppo liturgico, il gruppo operativo e i vari responsabili per i giochi del Palio, che si svolge alla fine del mese di maggio. Il Palio delle Cascine e la Festa Patronale costituiscono il culmine dell'impegno, il cui centro è la "Messa colorata", la celebrazione Eucaristica in cui i membri delle cascine uniscono i loro colori, perché sia visibile la ricchezza e la varietà dei carismi all'interno della Chiesa.

Le attività delle Cascine si svolgono durante tutto l'anno Pastorale. Oltre alle occasioni di svago e di aggregazione e alle cene a tema, si dà rilievo anche ai periodi forti dell'anno liturgico, animando momenti di preghiera e di riflessione: il presepe vivente per tutti i bambini e le loro famiglie, la Via Crucis, il rosario nel mese di maggio, la Messa in ricordo dei defunti. A rotazione le quattro Cascine realizzano il presepe in chiesa e la *Gioeubia*.

Ogni Cascina, a nome della intera comunità parrocchiale, porta avanti un suo progetto caritativo e missionario al di fuori dei confini parrocchiali.

Circolo Acli "Madonna Regina"

Il Circolo Acli Madonna Regina si è costituito poco prima della nascita della Parrocchia come luogo che potesse di socializzazione e di svago. Ancora oggi, suo scopo principale è sostenere la dimensione educativa finalizzata al bene comune, mediante iniziative di tipo sociale – formativo – culturale – ricreativo, promuovendo così la giustizia, la legalità, l'esercizio dei diritti e dei doveri, la libertà e la dignità della persone.

Il circolo ha un suo direttivo di presidenza, eletto ogni quattro anni dai suoi iscritti. Ogni anno il presidente presenta il bilancio sociale e di gestione ai soci e al comitato di presidenza.

Con parte dell'utile ricavato aderiamo a progetti di solidarietà e diamo anche un contributo annuale per le spese e le varie necessità della Parrocchia.

Per quanto riguarda la nostra realtà, siamo presenti da oltre quarant'anni sul territorio con il Patronato e il Centro Fiscale Acli, servizio assicurato, ogni martedì dalle 18,00 alle 19,30, dai nostri operatori sociali presso il Centro Comunitario parrocchiale. Il circolo funziona grazie ad una ventina di volontari e, come finalità ricreativa, gestisce il bar e un luogo polifunzionale con campo di bocce, che serve a tutta la comunità ed è aperto tutti i giorni, specialmente nel periodo estivo. Il circolo offre anche una serie di iniziative di tipo culturale, come percorsi di cinema e documentazione sociale, serate musicali, incontri a tema su usi e costumi di altri popoli, gite nelle varie città d'Italia con itinerari storici e religiosi, corsi d'informatica e per futuri dirigenti Acli, le varie iniziative a favore di "libera" ass. di Don. Ciotti sulla legalità e lotta alla Mafia.

Da qualche anno si è costruito, all'interno del Circolo, un gruppo di "Coordinamento donne Acli della Parrocchia" costituito da donne che, oltre a stare bene insieme, mettono a disposizione le proprie abilità manuali facendo piccoli lavoretti che, poi, mettono in vendita: il ricavato è sempre devoluto a favore di progetti di solidarietà, come l'adozione a distanza di alcuni bambini.

Orari delle sante messe

Feriali: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ore 8,30;

a seguire la preghiera delle Lodi mattutine

martedì: ore 20,30.

Festivi: Sabato: Santa Messa vigiliare ore 18,30 Domenica: • ore 8,15 • ore 10.30 • ore 18,30

Orari della segreteria parrocchiale

Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, la segreteria parrocchiale è aperta:

- lunedì dalle 17,00 alle 18,30;
- da martedì a venerdì dalle 15,30 alle 18,30.

Indirizzi e contatti

Parrocchia Santa Maria Regina, Via Favana, 30 Busto Arsizio (Va) Tel. 0331.631690 Fax. 0331.328044 - www.santamariaregina.it e.mail: info@santamariaregina.it

- Don Attilio Anzivino (parroco), Via Favana, 30 Tel. 0331.631690 e.mail: attilioanzi@gmail.com
- Don Luca Rampini, e.mail: donluca.rampini@gmail.com
- Don Giuseppe Como (educatore e docente presso il Seminario diocesano; coadiutore festivo) Seminario arcivescovile 21040 Venegono Inferiore, Via Pio XI, 32 (Va) Tel. 0331.867209 e.mail: giuseppecomo@seminario.milano.it
- Don Giuseppe Aldeni, (residente in Parrocchia), Via Samarate 100 Tel. 0331.670578 e.mail: donpeppino.aldeni@alice.it
- Luisa Zanzottera, educatrice dell'oratorio, e.mail: luisazanzottera@yahoo.it

Organi di informazione parrocchiale

Abbiamo tre strumenti per la comunicazione delle notizie e delle idee della comunità parrocchiale:

- Il foglio degli avvisi domenicali, che raccoglie gli appuntamenti, le proposte e le notizie della vita della Parrocchia.
- Il Tassello. In questi anni il Tassello ha dato spazio a numerosi argomenti e riflessioni svolte dai vari collaboratori che si sono avvicendati. Da circa cinque anni a questa parte, con il crearsi di una redazione stabile, la scelta editoriale è stata di dedicare ogni numero ad un argomento, da sviluppare secondo diverse prospettive, e di distribuire il Tassello in tutte le case del quartiere, per raggiungere un pubblico più vasto di quello che frequenta abitualmente la messa domenicale. Non è nostra intenzione offrire anzitutto uno strumento informativo delle attività parrocchiali, quanto promuovere una riflessione su quei temi che ci sembrano interessanti per la comunità.
- Sito internet. Il sito parrocchiale www.santamariaregina.it mostra sinteticamente la realtà della Parrocchia e offre un facile accesso alla realtà della comunità cristiana, specialmente a chi è più avvezzo ai moderni mezzi di comunicazione. Nel sito parrocchiale si ha una ampia presentazione della storia della Parrocchia e uno sguardo sia sulla realtà decanale sia diocesana. Il sito è continuamente aggiornato dai collaboratori.

I Consigli della Comunità

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Membri di diritto:

Sacerdoti:

- 1. Don Attilio Anzivino
- 2. Don Luca Rampini
- 3. Don Giuseppe Como
- 4. Don Giuseppe Aldeni
- 5. Presidente Azione Cattolica: Rando Giovanna
- 6. Educatrice dell'Oratorio: Zanzottera Luisa
- 7. Membro rappresentante ACLI Madonna regina: Villa Walter

Membri eletti:

- 8. Bertolli Enrico
- 9. Bettin Lorenzo
- 10. Bo Anna
- 11. Colombo Monika
- 12. Conti Carlo
- 13. Corno Luigi
- 14. Forasacco Ombretta
- 15. Franzoi Anna
- 16. Grampa Giovanni
- 17. Mara Barbara
- 18. Mara Stefano

- 19. Pagnan Giorgia
- 20. Rosanna Mariangela
- 21. Rusconi Paola
- 22. Tessaro Luca
- 23. Zanardi Giulia

Membri nominati:

- 24. Condorelli Luisa
- 25. Inzaghi Andrea

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

- 1. Don Attilio Anzivino
- 2. Emanuele Agosti (avvocato)
- 3. Lorenzo Maria Bettin (geometra)
- 4. Oscar Castiglioni (architetto)
- 5. Paolo Borri (fiscalista)
- 6. Maria Zaltron (ragioniera/segretaria)

Consulenti esterni:

- a) Angelo Pellegatta (ragioniere)
- b) Luigi Preatoni (consulente finanziario)

Calendario delle attività parrocchiale 2016/2017

In copertina

Gerrit Van Honthorst, detto Gherardo Delle Notti (1590-1656), Adorazione del Bambino (1620) – Galleria degli Uffizi, Firenze. Nel 1993 è stata distrutta nella Strage di via dei Georgofili